

## IL GIORNALE DEL VITROTTI



### Prossimi Eventi

21/10

Laboratorio di Teatro

21/10

Laboratorio di Cucito

25/10

Laboratorio di Musica



### Cronaca della Settimana

Lo scorso Lunedì è iniziata una nuova attività all'interno di Casa Vitrotti 1: Il Laboratorio di Cucito. Momento condotto dalla volontaria Beatrice con l'aiuto dell'operatrice Maria. Chissà quanti meravigliosi lavoretti verranno creati dai partecipanti!

La scorsa settimana, invece, abbiamo salutato Christian, l'operatore che ha lavorato qui a Case Vitrotti per un anno.

Noi gli auguriamo il meglio per il suo futuro e, sicuramente, continueremo a pensarlo.

Questo perché, anche se in poco tempo, è diventato una parte di Case Vitrotti e quindi anche di noi!

## STORIA DI UNO STRUMENTO

### La Balalaika

La Balalaika, o balalaica, è uno strumento musicale tipico della Russia di tipo cordofono. Esso appartiene alla famiglia dei liuti: si tratta di quelli strumenti a corde composti da un manico e da una cassa armonica, come ad esempio la chitarra.

Le corde sono pizzicate tramite un plettro o direttamente con le dita e sono soltanto tre.

Questo strumento deriva da uno molto simile, la domra, che aveva inizialmente solo due corde e che pare fosse stato introdotto dai Mongoli in Russia nel XIII secolo.

Il suo nome deriva dalla radice del verbo 'balovat' che significa divertire, scherzare; appare per la prima volta all'inizio del Settecento in alcuni documenti in lingua Ucraina e successivamente il termine si è diffuso in tutta la Russia.

Le sue caratteristiche principali sono: cassa armonica triangolare con retro prismatico composto da sei doghe in legno, manico con barrette metalliche, 3 o sei corde (doppia corda).

Esistono 5 tipi di balalaica, a seconda delle dimensioni della cassa armonica e di come vengono accordate le corde.

Avremo pertanto vari registri musicali, dal soprano (nella prima foto), particolarmente acuto; al contrabbasso (nella seconda foto), dal suono più grave e cavernoso.



### La Ricetta della settimana: Blinis

#### Gli ingredienti:

- 80 g Farina 00
- 1 Uovo
- 8 g Lievito istantaneo per preparazioni salate
- 100 ml Latte
- 50 ml Panna fresca liquida
- 1 pizzico Sale fino
- 100 g Panna acida
- 2 ciuffi Aneto
- 1 cucchiaino Uova di lompo (succedaneo caviale) rosse
- 200 g Salmone affumicato

#### Ricetta:

Iniziate con la preparazione dell'impasto base: separate il tuorlo dall'albume e sbattetelo in una terrina, aggiungete il latte e la panna a filo mescolando bene per evitare la formazione di grumi. Aggiungete poi la farina e il lievito setacciati e continuate a mescolare. Lasciate riposare l'impasto per un'oretta circa. Aggiungete poi all'impasto l'albume montato a neve con un pizzico di sale, facendo attenzione a non sgonfiarlo.

Scaldare e ungete con poco burro una padellina antiaderente per crepes, quando sarà ben calda ponetevi un mestolino di impasto che si gonfierà formando una crespella di diametro di circa 7 cm. Quando il fondo si sarà rassodato girate il blini aiutandovi con una spatola e fate dorare anche l'altro lato. Continuate così fino a terminare tutto il composto. Iniziate a preparare la guarnizione per i blinis: in una ciotolina mescolare la panna acida per renderla cremosa e aggiungetevi l'aneto tritato (tenendone da parte un po' per guarnire), salate e pepate. Spalmate la panna acida sui blinis, ponetevi una listarella di salmone affumicato e guarnite con un altro ciuffetto di panna acida, dell'aneto e un po' di uova di lompo rosse.





## Gli Amici di Piero e Paquito

### *Luisella il Bue Muschiato*

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Luisella è un Bue Muschiato, e, come tutti i Buoi Muschiati, anche lei ha le corna.

In questa specie, infatti, sia i maschi, che le femmine sono provvisti di corna.

Luisella è molto legata alla difesa e alla protezione dei più piccoli del suo gruppo. Per questo motivo, quando si sentono attaccati, i buoi muschiati si dispongono in cerchio, con gli adulti all'esterno e i cuccioli all'interno.

*Piero e Paquito*

## *L'angolo Botanico i consigli per i vostri balconi*

**L'Eliotropio**, *Heliotropium arborescens*, è una pianta erbacea, perenne, sempreverde, originaria del Perù.

Le foglie, di colore verde scuro, sono rugose, con venature profondamente marcate. In primavera e in estate produce piccoli fiori di colore viola intenso, bianco o lilla, riuniti in grandi racemi, che sbocciano in successione. I fiori emanano un intenso profumo di vaniglia.

Questa pianta viene spesso coltivata in panieri appesi, per meglio godere del profumo dei fiori; in genere raggiunge i 40-50 cm di altezza, è quindi indicata per la coltivazione in contenitore, ma anche nelle bordure. Tutte le parti dell'eliotropio sono tossiche se ingerite; dai fiori si estrae un olio utilizzato nell'industria dei profumi.

È consigliabile porre a dimora le piante di eliotropio in luogo soleggiato, dove possano godere di alcune ore di ombreggiatura nel pomeriggio.

Gli esemplari di fior di vaniglia, piante chiamate anche salvia blu per i caratteristici fiori che producono, possono sopportare temperature vicine allo zero, ma nei luoghi con inverni molto rigidi è consigliabile coltivare l'eliotropio in contenitore, per poter riporre i vasi in serra fredda all'arrivo del freddo autunnale; spesso l'*Heliotropium arborescens* viene coltivato come annuale.



# La Basilica di Superga

## un po' di storia della nostra regione

**La Basilica di Superga** ha una storia davvero interessante. Venne fatta costruire da **Vittorio Amedeo II** dopo aver sconfitto i francesi come monumento celebrativo in onore a Maria Vergine. Ciò che risulta essere davvero curioso è l'origine del nome del colle Superga. Pare che abbia origini longobarde e che provenga da una donna di nome Saroperga, proprietaria dei Boschi del colle. Ma non sono le uniche storie che si raccontano sull'origine del nome in cui si trova la Basilica di Superga. Altra supposizione è che derivi da un nome germanico: Serrapergia. Restano comunque solo delle ipotesi non confermate in quanto non esistono delle fonti storiche certe.

Il Progetto della Basilica di Superga risale al 1715 ed è firmato **Filippo Juvarra**, architetto messinese ricordato per essere uno degli esponenti principali del Barocco. La storia della nascita della sua progettazione però risale ad alcuni anni prima.

Nel settembre del 1706 **Vittorio Amedeo II** e **Eugenio di Savoia**, principe di Carignano, salirono sul colle per osservare Torino assediata dai franco-spagnoli.

Proprio in quel momento, vedendo la loro città devastata, Vittorio Amedeo II si inginocchiò. In quel momento decise che in caso di vittoria li sarebbe sorto un monumento in onore alla Madonna.

La battaglia venne vinta e, ancora prima della fine della guerra, Vittorio Amedeo II fu incoronato re della Sicilia.

Divenuto Re affidò la progettazione della Basilica di Superga all'architetto siciliano Filippo Juvarra. Il primo novembre del 1731 veniva inaugurata la Basilica di Superga in presenza del re Carlo Emanuele III di Savoia.

Tutta Italia ricorda quel triste giorno. Il 4 maggio del 1949 alle 17:30, un aereo con a bordo la squadra del Torino si schiantò contro il muraglione della Basilica di Superga. Le vittime furono 31. L'aereo stava riportando a casa l'intera squadra dopo una partita amichevole effettuata a Lisbona. In quell'incidente perse la vita l'intera squadra del Torino e molti dei dirigenti e accompagnatori, l'equipaggio e tre noti giornalisti italiani. Il presidente del Torino non prese parte al viaggio perché malato di influenza. Il duro compito di identificare le salme fu affidato all'ex commissario tecnico della Nazionale Vittorio Pozzo.

Il Torino venne proclamato vincitore del campionato e tutti gli avversari, per le restanti quattro partite, schierarono i giocatori della giovanile.

La tragedia avvenuta nella Basilica di Superga fu davvero sentita da tutta la popolazione.

Il giorno dei funerali le persone presenti nelle piazze di Torino furono quasi un milione.

Lo shock fu tale che l'anno seguente la nazionale italiana si recò ai mondiali in Brasile in nave. I resti dell'aereo sono conservati nel Museo del Grande Torino e della leggenda granata a Grugliasco.

Il museo venne inaugurato il 4 maggio del 2008 durante il 59° anniversario della tragedia. Ogni anno il 4 maggio Torino ricorda questo tragico evento.

I tifosi e non del Torino si recano a piedi nella Basilica di Superga per assistere alla messa celebrativa e commemorare le vittime.



**Ci vediamo la prossima settimana,  
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**